

III domenica del Tempo ordinario, anno C

In questa 3^a domenica del tempo ordinario, la Parola di Dio è particolarmente onorata e valorizzata perché, per volere di Papa Francesco, è proprio la domenica della Parola di Dio, quindi quanto, specialmente oggi, il Signore ci dice, va ascoltato con particolare attenzione e tenuto in cuore per meditarlo.

Le Letture odierne sono ricche d'insegnamenti a cominciare dalla 1^a, tratta dal libro di Neemia che ci descrive il prototipo delle nostre liturgie domenicali. Nell'AT il libro della legge era la Parola di Dio, lì c'erano i suoi comandamenti e insegnamenti e al ritorno dall'esilio babilonese quando bisogna ricostruire non solo le mura di Gerusalemme, ma anche la comunità degli israeliti dopo decenni che erano stati dispersi, l'unità si ritrova attorno alla Parola di Dio. È tutto il popolo che si raduna attorno alla Parola e ascolta con attenzione, e dopo aver ricevuto la benedizione è esortato a far festa condividendo la gioia e il pasto con chi ne è privo come segno di comunione. La S. Messa ha ripreso questo schema, nella prima parte, infatti, si leggono passi dell'AT e del NT e poi dal Vangelo, sono tutti brani scelti per aiutarci a conoscere Dio e i suoi insegnamenti, e perché anche noi ritroviamo unità e comunione intorno alla comune fede, al medesimo sentire. La Parola di Dio nella seconda parte, grazie allo Spirito Santo che scende sul pane e sul vino presenti sull'altare, prende forma nel corpo e sangue di Cristo, Parola di Dio fatta carne, così essa ci alimenta in modo sostanziale. Ed è lo stesso Spirito, protagonista del brano di Luca, che è sceso su Gesù al momento del battesimo e lo ha sospinto nel deserto preparandolo alla sua missione. Ora Gesù, ripieno di questo Spirito, ritorna in Galilea e a Nazaret, come ogni pio israelita, entra nella sinagoga ed è invitato a leggere il rotolo di Isaia dove il profeta annuncia che lo Spirito è sopra di lui e lo ha inviato per una missione di consolazione, liberazione e guarigione del popolo. Al termine tutti attendono un suo commento, ma Gesù si limita ad affermare che quanto ha letto, oggi si compie; è Lui la liberazione per Israele, anzi per tutti i popoli, è ora che inizia il tempo di grazia piena perché Dio adesso è davvero con il suo popolo, ne condivide il cammino, la fatica e i dolori, alleviandoli. È un oggi che continua nel tempo, sino ai nostri giorni e proseguirà fino alla fine dei tempi, è l'oggi di Dio, l'Eterno presente che in Cristo si manifesta proprio come Dio-con-noi e sarà per sempre. Bella, buona e importante questa Parola di Dio, da tenere in cuore quando siamo in difficoltà e stiamo perdendo la speranza, o ci sentiamo prigionieri dei nostri tristi pensieri e non vediamo vie d'uscita, ecco, ricordiamoci che Dio è con noi come nostro consolatore e liberatore. Non solo, lo Spirito che ha preparato Cristo alla sua missione, che rende viva la Parola di Dio rendendola efficace per noi oggi, forma anche l'unità della Chiesa perché tutti i battezzati hanno ricevuto il medesimo Spirito che ci ha resi figli di Dio, fratelli tra noi. Diversi, come differenti sono le membra del corpo, dice S. Paolo nella prima lettera ai Corinzi

(2^a Lettura) ma unite perché altrimenti il corpo non sarebbe completo e le membra staccate non avrebbero più vita, e cosa importante, tutte servono, anche quelle apparentemente più deboli e insignificanti. Ecco anche la Chiesa se non ha questa unità, non può svolgere bene la sua funzione che è quella di annunciare che Dio ama tutti come suoi figli, ma se non incarna in modo visibile questo amore perché ci sono divisioni, il suo annuncio perde di credibilità. Ecco perché è importante pregare per l'unità di tutti i cristiani, come stiamo facendo in questi giorni, sapendo che lo Spirito è con noi e sta lavorando in noi, con noi e con tutti i battezzati. Dobbiamo lasciarci lavorare, anche noi nel nostro piccolo possiamo contribuire all'unità della Chiesa portando comunione nelle parrocchie e nelle comunità, l'anno di grazia è iniziato con Gesù e continua oggi con noi perché Dio è sempre con noi con la sua grazia per aiutarci a camminare sulle sue orme.